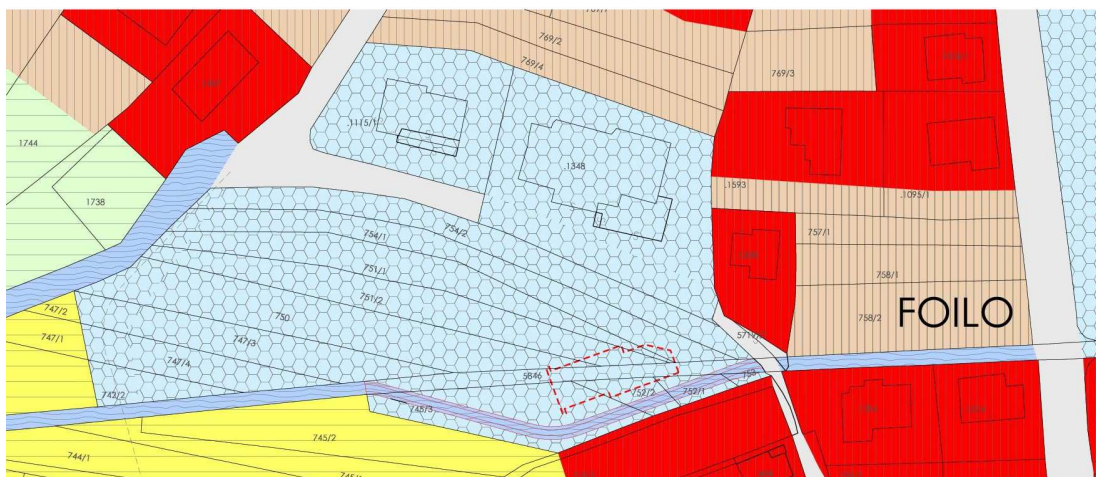




Comune di Storo
Provincia di Trento

OGGETTO
VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. DI STORO
PER OPERE PUBBLICHE
ai sensi dell'art 39 comma 2 lett b)

RELAZIONE TECNICA



IL TECNICO

dott. arch. Filippo Crescini

Storo, febbraio 2018

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale di Storo con Atto pubblico n. 1281 del 09/11/2017 ha costituito una convenzione con con l'Associazione Volontari Ambulanza di Storo per la costituzione del diritto di superficie della durata di anni 40 sulle pp.fond. 754/2, 754/1, 751/2 e 750 in C.C. Storo.



Fig. 1 _ Estratto documento "Diritto di Superficie"

La costituzione del diritto di superficie è finalizzato alla realizzazione di una **struttura da adibire a sede operativa, magazzino e autorimessa della Associazione Volontari del Servizio Ambulanza di Storo**. Locali questi, attualmente ospitati all'interno dell'edificio ad uso sede promiscua dei Vigili del Fuoco e cantiere Comunale.

L'estensione delle competenze del corpo dei Vigili del Fuoco con il servizio di "Protezione civile" e il conseguente aumento degli automezzi in servizio, ha negli anni notevolmente ridotto lo spazio a disposizione per il rimessaggio veicoli e le attività proprie dell'associazione Volontari Ambulanza presso la sede dei Vigili del Fuoco di Storo.

La citata compressione degli spazi a disposizione, ha di fatto reso impossibile la coesistenza del servizio Ambulanza e del cantiere comunale, rendendo improrogabile la costruzione di una nuova sede per il servizio Volontari Ambulanza di Storo.



Fig. 2 _ Attuale sede VVF Storo

In considerazione di quanto sopra descritto, il direttivo dell'Associazione Volontari del servizio Ambulanza di Storo, ha commissionato la redazione di un progetto definitivo ed esecutivo **all' Ing. Luca Mezzi dello studio M&M Studio Tecnico Associato di Storo** per la realizzazione di un nuovo fabbricato adibito ad autorimessa per i mezzi in uso all'associazione e sede stessa per l'associazione.

Nella nuova sede, verrebbero quindi realizzate tutte le attività relative al servizio ambulanza di Storo la cui area di competenza interessa tutti gli abitati della Valle del Chiese da Bondone fino a Tione di Trento.

In prima istanza, la localizzazione individuata per il sedime del nuovo fabbricato si poneva all' interno del piazzale antistante la caserma dei vigili del fuoco di Storo sulle pp.fond. 750-751/1-751/2-754/1-754/2; all'interno della medesima area in cui è

ospitato il polo della protezione civile del Comune di Storo con la presenza della citata caserma VVF e la caserma dei Carabinieri di Storo.



Fig. 3 _ Attuale Canale Rio Proes e Area interessata dal sedime Nuova Sede Ambulanza

Le particelle interessate all'edificazione risultano di proprietà del Comune di Storo e possiedono già indicazione urbanistica di ***“Aree per attrezzature di livello locale civile – amministrativa esistente”***.

L'attuale **progetto autorizzato** per la realizzazione dell'opera prevede un sedime dell'edificio realizzato totalmente su un'area ad indicazione urbanistica di “Aree per attrezzature di livello locale civile – amministrativa esistente” e posto tangenzialmente all'attuale sviluppo del canale Rio Proes.

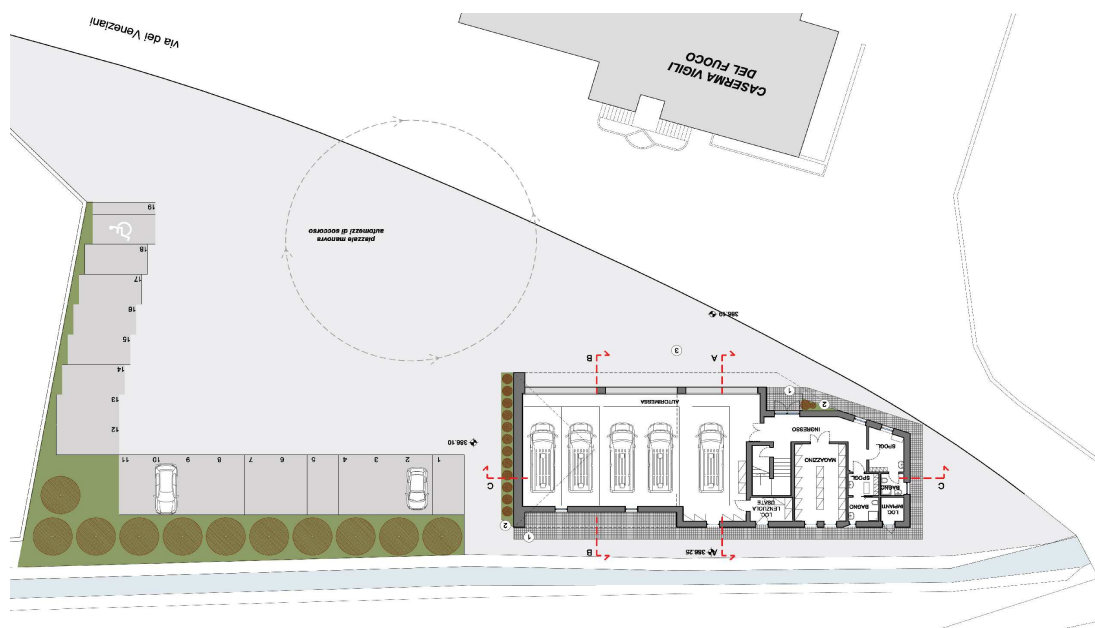


Fig. 4 _ Attuale sedime autorizzato per la realizzazione della sede Volontari Servizio Ambulanza di Storo

MOTIVAZIONI CHE DETERMINANO LA VARIANTE

Successivamente alla prima individuazione del sedime dell'edificio è stata valutata da parte dell'Associazione Volontari Ambulanza, dal Corpo dei VVF e dalla stessa Amministrazione comunale di Storo, la **possibilità di perseguire una migliore razionalizzazione degli spazi dell'intera area adibita a Polo di protezione Civile.**

La suddetta razionalizzazione dell'area prevedeva una **diversa dislocazione dell'edificio Sede Ambulanza**, sempre su particelle di proprietà comunale e la deviazione del canale Rio Proes in una posizione periferica alle particelle fondiarie già destinate a Nucleo di Protezione Civile.

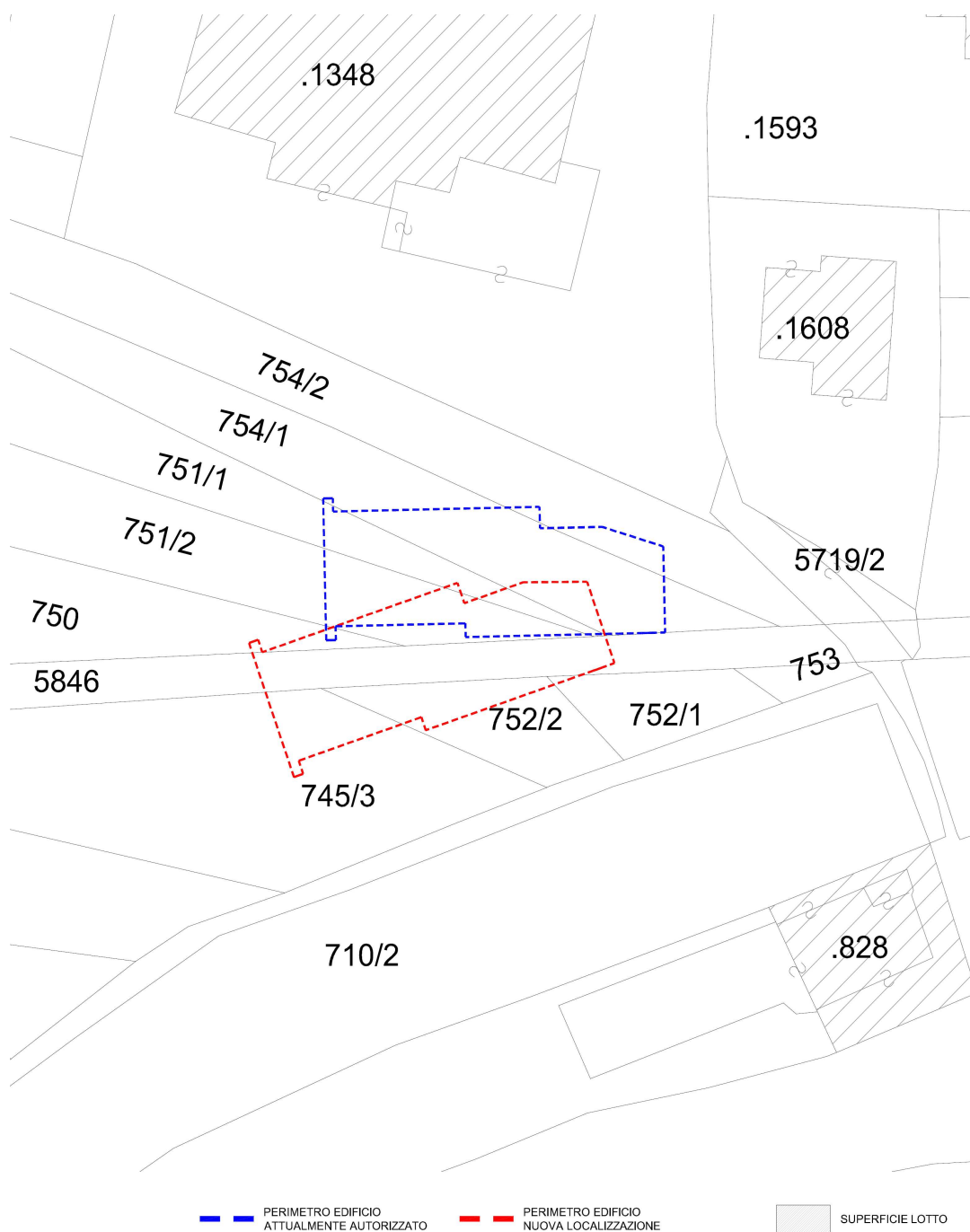


Fig. 5_ Raffronto sedimi sede Volontari Servizio Ambulanza di Storo

La nuova posizione dell'edificio garantirebbe infatti un migliore sfruttamento degli spazi, il mantenimento delle attuali superfici adibite alle manovre del corpo dei VVF ed una più razionale e sicura individuazione di aree di manovra e percorsi veicolari durante la gestione delle emergenze.



Fig. 6 _ Nuovo sedime per la realizzazione della sede Volontari Servizio Ambulanza di Storo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Nel giugno 2017, l'Amministrazione Comunale di Storo dando seguito alle intenzioni di cui sopra, con determinazione n. 229 del 03/08/2017 dava incarico all'ing. Camillo Berardi per la redazione del **progetto per lo spostamento del rio "Proes"** insistente sulle pp. ff. 753 - 752/1 - 7582/2 745/3 in C.C. Storo per consentire una diversa e più razionale collocazione del nuovo edificio sede dell'Associazione Ambulanza.

Il progetto consiste nello slittamento del letto del canale verso sud per circa 100 ml per poi ritornare nella sede originaria.

L'intervento interessa il tratto del Rio Proes a valle dell'abitato di Storo e non costituisce corpo idrico ai sensi del Piano di Tutela delle Acque non rientrando nell'ambito di applicazione della legge provinciale sulle acque pubbliche (L.P. 18/1976)

Considerato che tali interventi essendo "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" rientrano nell'ambito di applicazione del procedimento di verifica dell'assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, il Servizio Autorizzazione e

valutazione ambientali della PAT con lettera del 17/10/2017 prot. 563871 dichiarava la non sottoposizione di procedura di verifica di assoggettabilità del progetto in questione.

Nella relazione del Servizio si ribadisce che la modifica all'alveo, considerato il contesto fluviale esistente, non altera le dinamiche fluviale ed in generale le condizioni territoriali ed ambientali esistenti, anzi la modifica "... introduce una certa disomogeneità nel regime di velocità di flusso e di sedimentazione potenzialmente migliorativa"

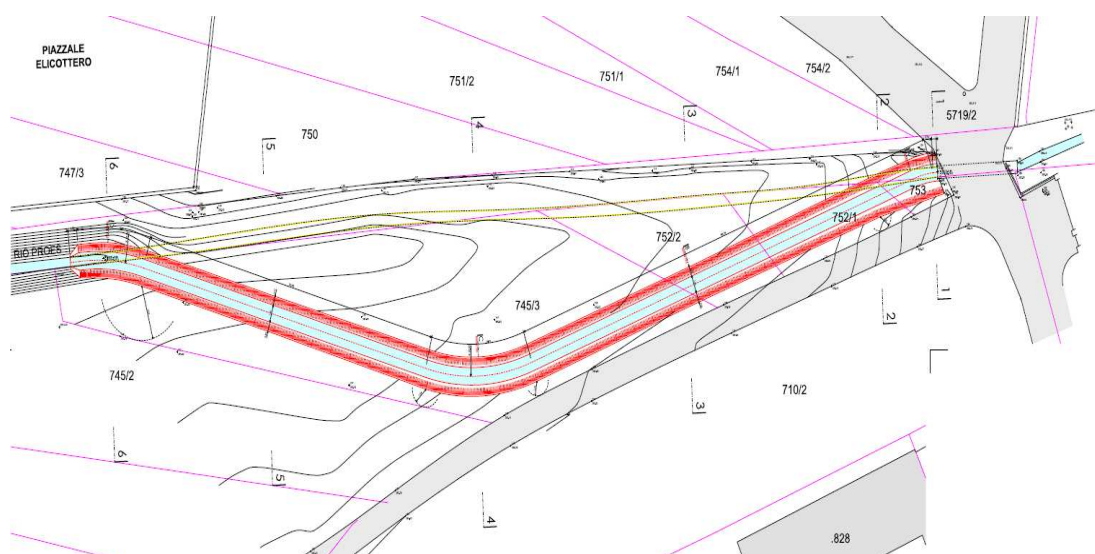


Fig. 7 _ Progetto spostamento Canale Rio Proes

Allo stato attuale, al fine di condurre le necessarie varianti progettuali all'attuale progetto della sede dell'Ambulanza si rende necessario redigere d'urgenza una variante puntuale per correggere la posizione cartografica del rio Proes all'interno dell'area per attrezzature e servizi pubblici di livello locale – F202.

Pertanto come dalle tavole allegate si evidenzia l'elenco delle variazioni apportate:

n. variante	area	Descrizione variazione	Da	A
V01	319 mq	Da fiume ad area per attrezzature civili amministrative di progetto	Z102	F 202
V02	296 mq	Da area per attrezzature civili amministrative di progetto a fiume	F 202	Z102

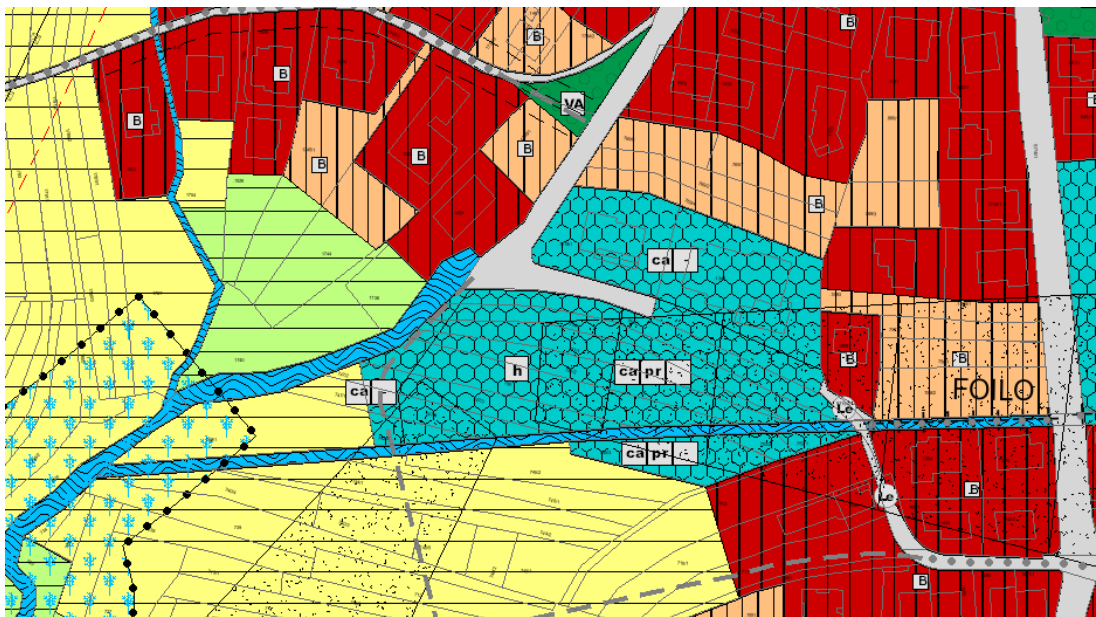


Fig. 8 _ Estratto cartografico PRG dell'area stato attuale

Non si prevedono modifiche alla perimetrazione esterna dell'area e alle norme di attuazione.

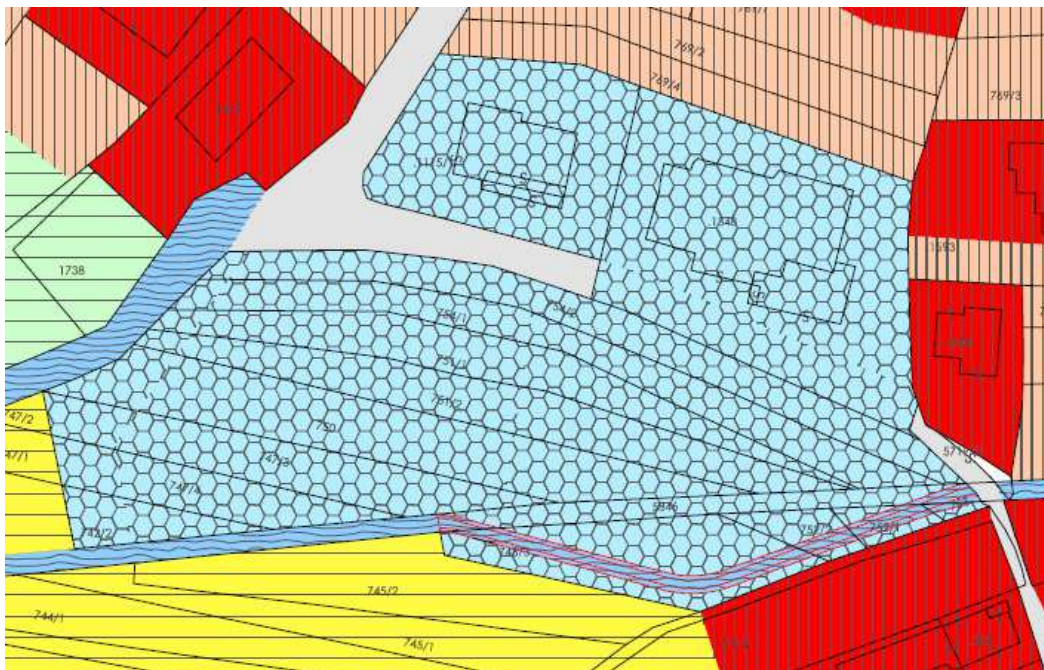


Fig. 9 _ Estratto cartografico PRG dell'area stato di progetto

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI RAPPORTO AMBIENTALE

La valutazione ambientale strategica previsto dall'art 1 della Direttiva Europea 2001/42/CE è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento ed è attualmente dalle seguenti disposizioni:

- D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/leg. di modifica del d.p.p. 14 settembre 2006, n. 15- 68/leg. Recante “disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/ce concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10”) – denominato “regolamento VAS”;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010 - “indicazioni metodologiche per l'autovalutazione degli strumenti territoriale ai sensi dell'allegato III delle disposizioni regolamentari di cui al D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg.

L'articolo 3 del regolamento VAS individua i piani e i programmi sottoposti al procedimento di valutazione distinguendo quelli sempre sottoposti da quelli che lo saranno solo dopo una verifica di assoggettabilità finalizzata a verificare puntualmente gli effetti significativi sull'ambiente.

Il comma 8 dell'art. 3 bis del medesimo D.P.P. stabilisce i casi in cui non risulta necessario procedere a rendicontazione urbanistica e tra questi sono citate al punto b) *“le varianti - anche relative agli insediamenti storici - afferenti la localizzazione o la realizzazione di opere e di interventi, qualora i relativi progetti non siano sottoposti alla procedura di verifica o di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della [legge provinciale n. 28 del 1988](#) e del relativo regolamento di esecuzione”*.

Considerando che il progetto di spostamento del rio Proes non è un opera assoggettata alla VIA (parere Ufficio per le Valutazioni Ambientali della PAT protn n.. S158/2017/563871/17.6/2017-225) per la variante in oggetto non sussiste l'obbligo di sottoposizione al rapporto ambientale.

VERIFICA DI INCIDENZA P.G.U.A.P.

Nel valutare l'incidenza della variante in oggetto sulle categorie di rischio individuate dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, si fa riferimento alla D.G.P. n. 1984 dd. 22 Settembre 2006 "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrologici del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche".

Al punto B4 "Valutazione preventiva del rischio generato da nuove previsioni urbanistiche" dell'Allegato A della citata delibera è stabilito che per *"l'approvazione da parte della Giunta provinciale di nuovi PRG o loro modifiche, sarà necessario operare una valutazione preventiva degli effetti che le nuove previsioni urbanistiche causano sulla cartografia del rischio. Tale valutazione dovrà essere riportata in uno specifico allegato al PRG."*

A tal fine si dovrà operare *"una semplice sovrapposizione tra le nuove classi di uso del suolo previste dai PRG e le classi di pericolo desunte dalla cartografia della pericolosità"* utilizzando, per l'individuazione delle classi di uso del suolo, la tabella A della delibera di cui sopra.

Il prodotto fra il valore attribuito a ciascuna classe di uso del suolo e quello attribuito alla classe di pericolo per la singola zona determina la classe di rischio idrogeologico del PGUAP, secondo la tabella seguente:

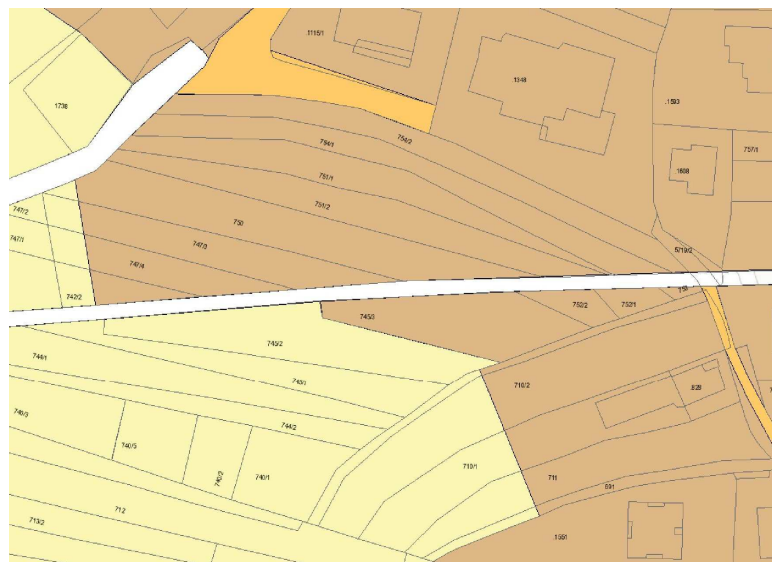
CLASSE DI RISCHIO	RANGE "r"	DESCRIZIONE
R0	$0 < r \leq 0.1$	Rischio TRASCURABILE
R1	$0.1 < r \leq 0.2$	Rischio MODERATO
R2	$0.2 < r \leq 0.5$	Rischio MEDIO
R3	$0.5 < r \leq 0.9$	Rischio ELEVATO
R4	$0.9 < r \leq 1.0$	Rischio MOLTO ELEVATO

In riferimento alla classificazione del P.G.U.A.P. l'area oggetto di variante appartiene alle zone a rischio idrogeologico assente (R0).



Estratto del P.G.U.A.P. – rischio idrogeologico

Le particelle interessate risultano classificate dal P.G.U.A.P. come “aree residenziale”



Estratto del P.G.U.A.P. – valore d'uso del suolo

Dal punto di vista della pericolosità, il P.G.U.A.P non include le particelle tra le aree a pericolosità geologica .



Estratto del P.G.U.A.P. – pericolosità idrogeologica

La variante in oggetto è quindi confinata ad una area a cui non è applicata una classe di pericolo e conseguentemente un peso come rilevabile dalla tabella seguente:

Classi di uso del suolo		ABI	VIAPRI	FERR	CAM	PROD	RIC	DEP	SCI	VIASE C	AGRI	BOS	IMP
Classi di pericolo	PESI	1	0,93	0,93	0,9	0,57	0,45	0,4	0,33	0,48	0,23	0,15	0,02
	Elevato	1	0,93	0,93	0,90	0,57	0,45	0,4	0,33	0,48	0,23	0,15	0,02
	Medio	0,8	0,8	0,74	0,72	0,46	0,36	0,32	0,26	0,38	0,18	0,12	0,01
	Basso	0,4	0,4	0,37	0,36	0,23	0,18	0,16	0,13	0,19	0,09	0,06	0,01

La nuova previsione urbanistica pertanto non comporterà un aggravamento del rischio, che rimarrà quello ad oggi previsto dal P.G.U.A.P..

Storo, febbraio 2018

il tecnico

dott. arch. Filippo Crescini